

Domenica 5 giugno 2022 ore 11,15

“Relazioni e Variazioni”

“...Una volta ancora le è concesso di suonare alla presenza di Goethe, e stavolta si tratta perfino di una composizione scritta proprio da lei, le sue prime Variazioni [è il 1831 e Clara ha 12 anni – n.d.r.]. Goethe ringrazia per iscritto il padre «per il magistrale intrattenimento musicale», mentre Clara riceve una medaglia di bronzo con l'effigie del poeta, avvolta in un foglio sul quale egli ha scritto: «A Clara Wieck toccata dall'Arte». ...” (Dieter Hildebrandt: “Il romanzo del pianoforte” - ed. Sugar 1987)

“... Anche Clara era una compositrice, ma Wieck [Friedrich, il padre] la scoraggiò da quella che egli considerava un'arte da uomo. «C'è stato un tempo in cui credevo di possedere del talento creativo» scrisse lei nel suo diario, nel novembre del 1839, «ma adesso ho cambiato idea: comporre non può essere il desiderio di una donna. Nessuna ci è mai riuscita fino ad oggi, dovrebbe toccare proprio a me?». Come che fosse, le poche opere che ha lasciato testimoniano di un talento squisito. ...”

(Stuart Isacoff: “Storia naturale del pianoforte” - E.D.T. 2012)

“In Schumann il poeta e il musicista si scambiano sovente le parti e non si sa mai dove finisca la poesia e dove incominci la musica.”

(Beniamino Dal Fabbro: presentazione critica in I Grandi Musicisti, fasc.172 - ed. Fratelli Fabbri 1969)

“La musica di Schumann accarezza corde che i suoi grandi predecessori non hanno ancora toccato. In essa trovano risonanza i misteriosi processi della nostra vita spirituale, quelle incertezze, depressioni e aneliti all'ideale che agitano il cuore dell'uomo moderno. ...”

(P.I.Ciajkowskij riportato da Dieter Hildebrandt in op. citata)

“Dal pianoforte Schumann passò alla conquista prima del Lied e della musica da camera e poi dell'orchestra e del coro. ... In ciascuno dei campi nei quali egli si avventurò il suo primo saggio fu quasi sempre anche il più felice. I suoi primi Lieder, nei quali la sua natura esuberante ma anche timida e tenera si rivela nei postludi così caratteristici dell'accompagnamento, sono anche i suoi migliori, ...”

(Alfred Einstein: “Breve storia della musica” in Saggistica BUR, ed. Rizzoli 1996 – I ed. originale 1948)

“Clara, distrutta, trovò conforto alla perdita [del marito Robert – n.d.r.] nell'amicizia del compositore che per gli Schumann era diventato di famiglia, dopo che Robert ebbe ascoltato per la prima volta la sua musica formidabile, e lo ebbe definito «Atena che fuoriesce armata di tutto punto dalla testa di Giove». ... Brahms attingeva alla maestria tecnica di Bach, di Haendel, di Palestrina, nonché di Beethoven (ché li ammirò tutti),... Clara riferisce l'opinione di Brahms secondo cui «gli antichi maestri disponevano della forma più libera, laddove le composizioni moderne si muovono entro confini più rigidi e soffocanti». E del resto Arnold Schoenberg, il musicista più rivoluzionario del Novecento, scrisse un saggio intitolato Brahms il progressivo ...”

(Stuart Isacoff: opera citata)

“La forma del «tema con variazioni» assume strutture diverse a seconda dell'epoca e della tecnica di sviluppo delle idee musicali. ... Infine, l'innesto fra la tecnica trasformazionale approfondita (sul tipo Bach-Beethoven) e l'ornamentazione trova il suo equilibrio nelle variazioni di Mozart, di Schubert, di Schumann e di Brahms. ... Brahms isola ogni variazione in un momento musicale a sé stante, sulla traccia di Schumann e tende al frammentismo intimista ma, contraddittoriamente, tende anche a ricucire i frammenti in una composizione di proporzioni molto vaste, spesso monumentali.”

(Claudio Casini: “L'arte di ascoltare la musica” - ed. Rusconi 1991)

Clara Wieck Schumann
(1819-1896)

Variazioni su un tema di Schumann op.20
(Tema e sette variazioni)

Robert Schumann
(1810-1856)

Drei Phantasiestücke (Tre pezzi fantastici) op.111
- Assai vivace e con espressione appassionata (attacca)
- Piuttosto lento (attacca)
- Con forza, assai marcato

R. Schumann/Franz Liszt
(1811-1886)

Widmung (Dedica)
trascr. dell'omonimo Lied op.25 n.1 di Schumann

Johannes Brahms
(1833-1897)

Variazioni su un tema di Händel op.24
(Tema, 25 variazioni e una fuga)

Sara Costa pianoforte

"Sara Costa tratta alla perfezione sia i passaggi dolci che quelli più agili e convince con una musica meravigliosamente pensosa e sottilmente sfumata." (Remy Franck - Pizzicato Magazine)

Sara Costa, nata a Bergamo nel 1984, si diploma con il massimo dei voti e la Lode al Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo come allieva di Maria Grazia Bellocchio e dal 2007 si indirizza verso la scuola pianistica russa seguendo gli insegnamenti del pianista e didatta Konstantin Bogino all'Accademia Santa Cecilia di Bergamo e all'Accademia Perosi di Biella. Nel 2011 ha anche ottenuto il Diploma in Musica da camera con il massimo dei voti e menzione all'Accademia Pianistica "Incontri col maestro" di Imola, nella classe del Trio Tchaikovsky. Sara è stata inoltre selezionata per partecipare a numerose prestigiose masterclass presso importanti istituzioni come la *Royal Academy of Music* di Londra, il *Mozarteum* di Salisburgo, l'*Ecole Normale de Musique* a Parigi e il *Royal College* di Stoccolma, con Norma Fisher, Martin Roscoe, Sergei Dorensky, Vasily Lobanov, Pavel Gililov, Mats Widlund, Alexei Kornienko, Marian Rybicki e Andrzej Jasinski.

Con eleganza e passione, Sara Costa si esibisce su palcoscenici internazionali, suonando come solista e in formazioni cameristiche. Il suo vasto repertorio spazia da Bach a Kurtág.

In Italia è regolarmente ospite dei principali Festival e Istituzioni concertistiche del Paese. Ha suonato a Roma per i "Concerti del Quirinale" in diretta su Radio3 e all'Auditorium Parco della Musica, a Milano per la "Società dei concerti", alla Fazioli Concert Hall di Sacile, al Teatro Donizetti e in Sala Piatti a Bergamo, solo per citarne alcuni. All'estero, ha suonato in Europa, Cina, Giappone e Israele. Tra gli altri, in Europa si è esibita alla Royal Albert Hall e a Saint Martin-in-the-fields a Londra, alla Sala della Radio Tedesca di Francoforte, alla Grunewaldsalen di Stoccolma, al Festival di Huqvaldy in Repubblica Ceca, nella Concert Hall di Zagabria e al Festival di Ptuj in Slovenia.

Ha suonato, come solista, con l'Orchestra Filarmonica Italiana, Roma Tre Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Chioggia, Orchestra "Il Clavicembalo verde", "Musica Festival Donizetti" di Bergamo, con direttori quali Stefano Ligoratti, Pietro Perini, Giovanni Pelliccia e Paolo Belloli.

Grazie ad una musicalità carismatica e alla sua devozione per la musica da camera, Sara ha creato numerose collaborazioni umane e artistiche con musicisti del calibro di Pavel Vernikov, Igor Volochine, Alexander Zemtsov, solisti dei Berliner Philharmoniker e in Italia con il violinista Christian Saccon. Ha anche fondato, con il pianista Fabiano Casanova, un duo pianistico stabile vincitore dei Global Music Awards in California come "Best Duo" e "Best Album" per il disco "Russian Music for piano four hands" edito da Da Vinci Classics nel 2019. Anche altre collaborazioni cameristiche hanno dato vita a progetti discografici di rilievo: Un CD-DVD per la Wide Classique nel 2011 con il violinista Cristian Saccon, un disco per la Da Vinci Classics nel 2018 con la violinista Germana Porcu e un disco nel 2018 con il Trio Carducci per la Brilliant Classics.

Il suo primo disco solistico "Correspondences: Clara & Robert Schumann", uscito nel 2020 per Da Vinci Classics, ha ottenuto la Medaglia d'argento ai Global Music Awards e ha ricevuto 4 Stelle sul mensile *Musica accompagnate* da una recensione del musicologo e critico musicale italiano Piero Rattalino. Ha inoltre ricevuto apprezzamenti su riviste specializzate come *Pizzicato Magazine* e *MusicWeb International*. È stato presentato anche da Luca Ciammarughi nella trasmissione "Classicomania" su Radio Classica.

Dal 2013 è docente di Pianoforte al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e tiene regolarmente masterclass di Pianoforte e Musica da camera all'Accademia Perosi di Biella.

L'interesse di Sara per le esperienze sinestetiche in musica l'ha portata a dare vita ad un'associazione, con altri amici e colleghi musicisti, con lo scopo di promuovere la musica e progetti di contaminazione tra le arti. L'Associazione Cluster ha anche l'obiettivo di promuovere giovani talenti, dando loro la possibilità di esibirsi in concerto. È Direttrice Artistica, assieme al compagno Fabiano Casanova, del Festival "Il Castello Armonico", che si svolge in prestigiose dimore storiche della bergamasca.



Associazione Culturale
COLLE IONCI



FONDARC
Fondazione di partecipazione
Arte e Cultura Città di Velletri

Un'edizione "quasi" tutta al *femminile*



progetto grafico Laura D'Andrea 2022

IL "SUONO" DI LISZT A VILLA D'ESTE

direzione artistica
Giancarlo Tammaro

**Concerti matinée
su pianoforte
Erard del 1879
come quello
che ebbe Liszt
a Villa d'Este**

*Edizione
straordinariamente
ospitata presso*

**Auditorium
della Casa
delle Culture e
della Musica**
Piazza Trento e Trieste
VELLETRI (Roma)

X edizione | 2022



Fanny Mendelssohn



Clara Wieck



Franz Liszt



Dom. 24 APRILE ore 11.15

Tre per Trio

Musiche di R.Schumann, F.J.Haydn, F.Liszt

TRIO AEONIUM

violino CRISTINA PAPINI

violoncello SILVIA MARIA GIRA

pianoforte ANDREA NAPOLEONI

Dom. 8 MAGGIO ore 11.15

Père Franck e il giovane Ysaÿe

Un omaggio a César Franck (1822-1890) per i 200 anni dalla nascita

Musiche di César Franck e Eugene Ysaÿe

al violino IRENÈ FIORITO

al pianoforte CECILIA FACCHINI

Dom. 15 MAGGIO ore 11.15

Un fantastico duo

In ricordo di Andrea Ceraso a due anni dalla scomparsa
con un omaggio a Wolmer Beltrami nel centenario della nascita

Musiche di Bach, Liszt, Rimskij-Korsakov, Beltrami, Ceraso, Elgar

alla fisarmonica SARIA CONVERTINO

al pianoforte LOREDANA PAOLICELLI

Dom. 29 MAGGIO ore 11.15

La Spagna e l'allievo iberico di Liszt

Omaggio a Isaac Albeniz (29/5/1860-1909) nel giorno preciso della nascita

Musiche di Liszt, Chopin, Albeniz, Turina

al pianoforte AXEL TROLESE

Dom. 5 GIUGNO ore 11.15

Relazioni e Variazioni

Musiche di C.Wieck, R.Schumann, F.Liszt, J.Brahms

al pianoforte SARA COSTA

Dom. 19 GIUGNO ore 11.15

Liszt e gli autori che amava

Musiche di Beethoven, Liszt, Chopin, Schubert

al pianoforte ILARIA CAVALLERI

Dom. 3 LUGLIO ore 11.15

Diversamente Mendelssohn: dall'Italia e da Roma con amore

Musiche di Fanny Mendelssohn e Liszt

al pianoforte GAIA SOKOLI

Dom. 10 LUGLIO ore 11.15

Un gradito ritorno: esplorando epoche e stili

Musiche di Mozart, Schubert, Brahms, Berg, Gershwin, Soscia

al pianoforte GIULIANA SOSCIA

I CONCERTI SI TERRANNO RISPETTANDO I PROTOCOLLI DI SICUREZZA ANTI COVID

Prenotazione obbligatoria ai nn. 371.1508883 / 339.3381360 o e-mail: colleionci@gmail.com

Seguileci su IL SUONO DI LISZT A VILLA D'ESTE